



## SUSSIDIO alla PREGHIERA

**20 luglio 2020**

Lunedì della XVI  
settimana del T.O.

**Sant'Apollinare,  
Sant'Elia,  
Sant'Aurelio**

Quando si pensa che Dio sia lontano,  
allora è più vicino.

Santa Veronica Giuliani

Le letture del giorno sono **Mi 6,1-4.6-8** e **Sal 49 (50)**  
*R A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio.*



### **Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 12,38-42)**

In quel tempo, alcuni scribi e farisei dissero a Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!».

Dall'omelia di mons. Cesare Nosiglia del 18/07/11: Bisogna avere fede, avere una fede profonda che ci permette di affrontare le situazioni anche le più difficili e complesse della vita e ci consente di non lasciarci soffocare dalle questioni che a volte possono sembrare irreversibili, dal male che pare prevalere, non solo in noi, ma attorno a noi nella storia degli uomini. Ma Dio agisce, Dio compie cose meravigliose: nel Vangelo di oggi anche Gesù invita ad essere capaci di cogliere il segno che lui dà, infatti i farisei dicono: "Maestro, da te vogliamo vedere un segno". E Gesù risponde riferendosi alla sua morte: "Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'Uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra".

Gesù è morto, è stato ucciso, il bene è stato sconfitto: così appariva la croce del Signore; ma, da quel seme gettato nel cuore della terra, è nata la vita, dalla morte è sgorgata la salvezza per tutti gli uomini. Gesù è risorto da morte per farci comprendere e donarci la forza come credenti di vincere sempre il male con il bene, perché anche il più piccolo seme di bene che gettiamo nel cuore del mondo, nella nostra vita e nella vita dei fratelli, fruttifica in modo meraviglioso e molto più di quanto possiamo pensare. Questa è la fede che si fa amore, amore di Dio e dei fratelli. Chi possiede l'amore di Dio in sé ha lo sguardo limpido, semplice, positivo: sa vedere i segni meravigliosi che Dio compie anche oggi in questo mondo, nella storia degli uomini, nella storia della Chiesa, nella nostra vita personale e non si abbatte mai e non si scoraggia: ma sa combattere e sa portare avanti con forza, con la sua testimonianza di ogni giorno, il mistero del Regno di Dio.

**Lunedì preghiamo il rosario meditando i misteri gaudiosi.**

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa